

Memoria & Ricerca

Indicazioni per proposte e norme redazionali

Tipologie delle proposte

La rivista ammette esclusivamente testi in **italiano** e **inglese**. Le traduzioni da altre lingue sono in carico agli autori.

1. Contributo singolo nelle forme di:

- Saggio di 65.000 caratteri/11.000 parole (spazi e note comprese), poi collocato dal comitato in una delle seguenti rubriche: Regioni&Ragioni, Intersezioni, M&R History Lab;
- Documento/Immagine, la lunghezza massima deve essere di 40-50.000 caratteri/8.000 parole (spazi e note comprese). Lo spazio è pensato per saggi specificamente dedicati all'analisi di documenti iconografici, o che si sviluppino a partire dall'identificazione di almeno una fonte iconografica ritenuta di rilievo.
- Discussione, la lunghezza massima deve essere di 65.000 caratteri/11.000 parole (spazi e note comprese). Il testo deve essere incentrato su un tema, attorno al quale vengono chiamate a discutere fino a 5 voci diverse.

2. **Sezione monografica.** La proposta deve essere sottoposta in forma di abstract, indicante i temi, gli/le autori/autrici e gli articoli con i titoli provvisori previsti. La lunghezza della proposta deve essere di 4000 caratteri/700 parole e deve essere accompagnata da un abstract di 1000 caratteri/160 parole per ciascun contributo. In seguito al referaggio, la sezione dovrà avere una lunghezza massima, complessiva, di 330.000 caratteri/55.000 parole (spazi e note comprese) entro cui bilanciare liberamente la lunghezza di ciascun contributo.

I contributi devono essere proposti in **forma anonima**. Fanno eccezione la proposta di sezione monografica e, tra i contributi singoli, la discussione.

Norme redazionali

N.B.: Non saranno accettate proposte che non siano conformi alle norme redazionali. Alla consegna definitiva il testo dovrà rispettare anche il layout richiesto. In caso contrario non verrà avviato alla pubblicazione definitiva.

I testi vanno sempre consegnati in Word, avendo cura di salvare il file come **Documento di Microsoft Word 97-2003**.

Struttura del contributo.

- titolo
- abstract (di 1000 caratteri/160 parole) e 5 keywords in inglese (accompagnati da titolo tradotto in inglese, se il testo viene presentato in italiano)
- corpo del testo suddiviso in paragrafi titolati e numerati (1, 2, 3,...). La redazione si riserva di modificare i titoli per esigenze editoriali.
- In seguito al processo di peer-review (laddove previsto): informazioni dell'autore/autrice in calce: nome e cognome, afferenza istituzionale, indirizzo email, orcid (per richiederlo: <https://orcid.org>).

Carattere (stili e dimensioni).

Titoli e titoletti, abstract, keywords, informazioni dell'autore/autrice in calce all'articolo: **Candara a 11pt**. In **grassetto** solo i titoli dei paragrafi e le informazioni dell'autore/autrice in calce. Tutto il resto in tondo, incluso il titolo dell'articolo.
Eventuali didascalie delle immagini: **Candara a 10 pt**.

Corpo del testo: **Times New Roman a 11 pt**.

Eventuali citazioni isolate perché superiori alle 5 righe: **Times New Roman a 10 pt**.

Note a piè di pagina: **Times New Roman a 10 pt**.

Non usare il grassetto altrove. Usare il *corsivo* limitatamente a termini stranieri di uso non comune in italiano e a titoli di libri, articoli, film, canzoni, opere d'arte e altri lavori assimilabili.

Le sezioni del testo devono essere intervallate da un solo spazio al massimo, l'interlinea da utilizzare è sempre 1,0. Nel corpo del testo a ogni a capo segue un rientro di 1,25 cm, tranne dopo l'inizio di una sezione e dopo le citazioni isolate (senza rientro).

Virgolette e citazioni. Usare le virgolette a sergente («...») solo per le citazioni. Sono ammesse le virgolette alte doppie (“...”) no singole (‘...’), per mettere in evidenza un vocabolo e nel caso di virgolette all'interno di una citazione (es. «Fu la grande rivoluzione francese ad affermare l'idea di “nazione politica”»). Se la citazione supera le 5 righe, va inserita in corpo

minore nel testo (10 pt) senza virgolette, spostando il margine sinistro a 1,25 cm (come per il rientro). La lingua delle citazioni deve essere coerente con la lingua della proposta, si richiede dunque la traduzione delle stesse da parte dell'autore in italiano (per i contributi in italiano) e in inglese (per i contributi in inglese), segnalando in nota, in corrispondenza solo della prima citazione: "se non diversamente indicato, trad. a cura dell'autore".

Maiuscole e Acronimi. Usare le maiuscole solo se strettamente necessario, secondo le seguenti modalità: Partito socialista italiano (Psi), Associazioni combattentistiche di Francia (Acf), Stati Uniti (Usa). Fanno eccezione i nomi e le istituzioni citati in lingua inglese, che necessitano invece di tutte le iniziali maiuscole.

Se si vuole usare l'acronimo, esso deve essere inserito tra parentesi vicino alla forma estesa la prima volta che si incontra nel testo. Es. Partito socialista italiano (Psi) o Archivio Centrale dello Stato (Acs). Mettere in maiuscolo i secoli (Ottocento) ma non i decenni (anni sessanta), né la denominazione dei conflitti (seconda guerra mondiale).

In generale, è da evitare per i termini comuni, aventi caratteristiche di generalità (paese, consiglio d'amministrazione), per i titoli onorifici, professionali, militari e politici (cavaliere del lavoro, avvocato, sergente, re, papa). La parola Stato, nel significato di istituzione, va invece in maiuscolo. Si ricordano infine i seguenti utilizzi: "Il Mulino" (con la maiuscola se casa editrice) e "Rivista il Mulino" (con l'articolo in minuscolo se rivista).

Note. Le note, preferibilmente in quantità non superiore al 30% del totale dei caratteri, devono essere poste a piè di pagina e numerate in cifre arabe. La nota va posta sempre fra la parola e la punteggiatura.

In nessun caso è ammissibile una citazione "all'americana" (Rossi, 1997), pertanto non sarà necessaria alcuna bibliografia finale.

Abbreviazioni. Non devono essere usate le abbreviazioni *op. cit.* o *art. cit.*; al titolo abbreviato si fa seguire la sigla "cit." in tondo. È ovvio che la prima volta l'opera deve essere citata con tutti i dati.

Le formule *Idem* e *ibidem* sono da abbreviare in *Id.* e *ibid.* e si usano quando occorre indicare rispettivamente l'autore e il titolo di un'opera citata nella nota immediatamente precedente, mai in altri casi. Per citare la stessa opera già segnalata alla nota precedente, ma in riferimento ad un diverso numero di pagina, è richiesto l'uso di *ivi* (in tondo seguito da una virgola, "p." e il numero di pagina: *Ivi*, p. 34). Il corsivo va utilizzato solo per *ibid.* e *infra* (nel caso di una nota che rimanda a una specifica pagina del testo proposto alla rivista).

Citazione di libri e atti di convegni.

- 1) autore: nome puntato e cognome (non tutto maiuscolo) in tondo, seguiti da virgola. Se c'è un doppio nome va inserito senza spazio. Se gli autori sono più di tre: collocare il nome puntato e cognome del primo autore seguito da *et alii* in corsivo. Se ci sono più autori, ma esistono uno o più curatori dell'antologia, allora si devono segnalare solo i curatori. Es.: *Case del popolo. Un'architettura monumentale del moderno*, a cura di M. De Michelis, Venezia, Marsilio, 1986. Per le ricorrenze non si cita più il nome ma solo

il cognome, il titolo si accorcia e si inserisce cit. in tondo. Es.: G. L. Mosse, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, Roma-Bari, Laterza, 1990, diventa Mosse, *Le guerre mondiali*, cit.

- 2) titolo: sempre in corsivo, seguito da virgola (che invece non deve essere in corsivo).
- 3) città, editore e data: in quest'ordine, divisi da virgola (ma se manca l'editore: città e data non divise da virgola). In mancanza di questi dati, sostituire con s.l. (senza luogo), s.d. (senza data).

Es.: M.C. Nussbaum, *L'intelligenza delle emozioni*, Bologna, Il Mulino, 2009.

Nel caso di più autori, occorre separarli con una virgola: G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Il Mondo contemporaneo dal 1848 a oggi*, Roma-Bari, Laterza, 2011.

Citazione di riviste e periodici.

- 1) autore (come sopra);
- 2) titolo (come sopra);
- 3) nome della rivista, tra virgolette a caporale (« ») preceduta da «in»;
- 4) serie, annata, in numeri romani (questi dati possono anche essere omissi);
- 5) fascicolo, anno, numeri di pagina (questi dati sono obbligatori).

Es.: S. Noiret, *I musei della Grande Guerra sul Web*, in «Memoria e Ricerca», n. s., a. IX, n. 7, 2001, pp. 39-57.

Citazione di una fonte d'archivio.

- 1) autore (se presente come sopra);
- 2) titolo del documento (come sopra);
- 3) nome dell'archivio preceduto da "in", fondo, busta. Dopo la prima citazione per l'archivio può essere usato un acronimo. Es.: Gino Varlecchi, *Relazione*, in Archivio comunale di Firenze (ACF), Fondo Cerimonie, Festeggiamenti, Esposizioni, CF5063.

Citazione di un sito internet.

Utilizzare la seguente modalità: www.google.com e non <http://www.google.com>. Per quanto riguarda l'indicazione di ultimo accesso, si inserisca una nota all'inizio del testo con questa indicazione: es. salvo diverse indicazioni, tutti i siti erano accessibili in data 28 aprile 2016.

Citazione di riviste online.

Citare solo il codice DOI.

Immagini, figure e tabelle

È possibile inserire immagini in bianco e nero. Non vi sono restrizioni specifiche in termini di dimensioni, ma va considerato che la foliazione destinata all'articolo rimane invariata, dunque

maggiori sono le dimensioni delle immagini, più il testo dovrà essere ridimensionato in termini di battute.

Le immagini e le tabelle, comprensive di note e didascalie, dovranno essere allegate a parte. Nel testo deve risultare ben chiaro il punto dove si desidera vengano inserite (es: Inserire qui fig.1 o tab.1).

Le didascalie devono indicare: il numero del file corrispondente, il contenuto dell'immagine e la provenienza.

Le fotografie e le figure devono essere fornite in alta qualità (almeno 300 dpi).

Ciascuna immagine deve essere accompagnata da un documento che ne attesti il permesso all'utilizzo da parte del proprietario e/o l'acquisto dei diritti, a carico dell'autore. Se l'immagine è di proprietà dell'autore o ottenuta da archivi royalty-free, lo si indichi chiaramente in didascalia.